

La "VIA D'ACQUA" - Più la conosci e più ti fa "incavolare"

Sabato 16 novembre al Parco di Trenno circa 200 persone hanno Invaso il Cantiere della "Via d'Acqua" per Expo2015. Al Gallaratese è iniziata una vera sfida contro l'insensata "opera" che pretende di voler scaricare 2,5mcs dal laghetto expo creando una assurda infrastruttura che non tiene in alcuna considerazione la morfologia del territorio, l'impatto ambientale, i suggerimenti di esperti e "naturalmente" della volontà popolare.

Anche il Politecnico di Milano aveva elaborato un progetto simile a quello suggerito da Italia Nostra dal costo di circa **13** milioni di euro contro gli **89** del progetto di Expo spa. Progetti mai presi in considerazione da chi governa il mega-evento del 2015 e tanto meno dalla politica che governa la città la quale continua a tacere mentre la partecipazione dei cittadini si fa sempre più incalzante.

Gli stessi cittadini che appendono striscioni alle reti che delimitano l'area: "**90 milioni di motivi per dire no alla via d'acqua**", "**Expo 2015 nutrire il pianeta devastando i parchi**", preparano altre iniziative già con la prossima assemblea organizzativa di lunedì 25 e invitano tutta la cittadinanza a rendersi parte attiva contro la logica del Commissario unico che risponde solo agli interessi di pochi sfidando la "democrazia partecipativa" tanto decantata durante le elezioni comunali.

Molti interventi hanno richiamato l'attenzione nel contesto più generale in cui avviene EXPO 2015:

- I cittadini di Paderno si oppongono alla nuova autostrada a 14 corsie Rho-Monza (è una delle nuove strade che porterà al sito di Expo 2015).
- A Rho arriveranno nuovi parcheggi.
- Alla Cascina Merlata si edificherà un nuovo quartiere.
- A Quarto Oggiaro una nuova tangenzialina per collegare Zara al sito di Expo.
- Lo stanziamento di 60 milioni di euro da parte del Cipe per la riqualificazione della tramvia Limbiate-Milano (che alleggerirebbe di molto il traffico in entrata a Milano), ottenuti grazie alle lotte dei cittadini, sono stati stornati a favore di Expo.
- L'intervento del presidente del Consiglio comunale di Pero ha fortemente criticato la costruzione di un tracciato di collegamento all'Expo, decisamente inutile.

E si potrebbe farla lunga esaminando la vastità delle cementificazioni dei tracciati stradali sulle aree verdi e i terreni agricoli pregiati.

Ci domandiamo e rispondiamo: da dove si deve partire per realizzare l'obiettivo di Expo "**Nutrire il pianeta. Energia per la vita**"?

Dalla credibilità politica, dalla salvaguardia ambientale, dalla difesa della salute, ... dalle condizioni di vita, dalla democrazia partecipativa.

